



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 07/11/2022

Numero Registro Dipartimento 1586

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13845 DEL 09/11/2022

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, AUTORIZZATO AI SENSI ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., OPERAZIONI DI RECUPERO R3 R4-R5-R12-R13 – Località Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)

Proponente: BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL, sede operativa in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)

Rappresentante legale Sig.ra Basile Assunta.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE “habitat” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva “Uccelli” relativa alla conservazione dell’avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009”;
- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell’ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il D.D.G. n. 12095 del 29.11.21 avente ad oggetto “Adempimenti di cui al D.P.G.R. 180/2021 – “Approvazione micro-organizzazione”, con il quale D.P.G.R. era stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale n. 9 del 07/11/2021.
- il D.D.G. n. 11493 del 10/11/2021 con il quale all’Avv. Edith Macri è stata conferita l’incarico di reggenza del settore “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” del Dipartimento Tutela dell’Ambiente;
- la D.G.R. N. 159 del 20.04.2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale” – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle

strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale n. 9 del 7 novembre 2021;

- la D.G.R. n. 163 del 30.04.2022 recante “ Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale” – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento Regionale n. 3 del 20 aprile 2022;
- la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 recante “Riassegnazione Dirigente”;
- il D.P.R.G. n. 47 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito all'ing. Salvatore Siviglia l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell'Ambiente” della Giunta della Regione Calabria;
- il DDG n.6328 del 14.06.2022 avente ad oggetto: adempimenti di cui alla DGR 163/2022 . Assunzione atto di microrganizzazione.
- Il DDG n. 7859 del 13.07.2022 avente ad oggetto: Istituzioni delle posizioni organizzative di Terza fascia relative ai procedimenti autorizzatori ambientali VIA – AIA – VINCA – PAUR – VAS in stretta correlazione al funzionamento delle attività della “Struttura Tecnica di Valutazione (STV)” e della “Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs)” e rispettive assegnazioni.

PREMESSO CHE

- la ditta **BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL** (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Basile Assunta, con sede legale ed operativa in loc. sede operativa in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) – P.I. 03601220795 numero REA CZ - 205000, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n 287992 del 20/06/2022 di questa autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per l'implementazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, attualmente autorizzato ai sensi dell'art. 208 d.lvo 152/06 e ss.m.i., operazioni di recupero R3 – R4 – R5 – R12 – R13, ubicato in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)
- con nota prot. n.313385 del 06.07.22 , è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, la dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” di questo Dipartimento.
- con nota prot. n.351332 del 29/07/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 394275 del 08.09.22 è stato richiesto alla ditta integrazioni atti.

VISTO il Certificato di destinazione Urbanistica con Vincoli tutori ed inibitori acquisito al protocollo di questo Ente in data 30.09.2022 al n. 430094.

VISTA la nota del rappresentante legale della ditta, acquisita al prot. Gen di questo Ente al n. 471325 del 25.10.22, con la quale dichiara di aver ottemperato alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione unica di cui al decreto n. 17455 del 29.12.2016, con allegata documentazione fotografica dell'impianto oggetto di valutazione..

CONSIDERATO che il progetto rientra tra quelli indicati al (punto 7 lett. z.b) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.”

DATO ATTO che la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 26/10/2022, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d *“Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali”* dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

VISTI gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, con bonifico bancario “ banca Monte Paschi di Siena”, pari all'importo di 803,93 euro, accertati con provvedimento n. 2658/2022.;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 26/10/2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, per l'effetto, escludere dalla procedura di VIA, il progetto relativo alla modifica sostanziale di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, alle operazioni di recupero *R3-R4-R5-R12-R13* – **sede operativa** Località Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) Ditta **BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL**. Rappresentante legale Sig.ra Basile Assunta.

DI NOTIFICARE il presente atto, alla Ditta **BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL** e per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Lamezia Terme (CZ), all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro ed all'ASP di Catanzaro.

DI DISPORRE che il Proponente dia comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, trasmettendo copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.

DI DISPORRE, altresì, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI RICHIEDERE al Comune destinatario del presente decreto, di notiziare questo Dipartimento in ordine all'intervenuta realizzazione degli stessi o, eventualmente, di interventi modificativi del progetto approvato.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Rosaria Pintimalli

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI'

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

Seduta del 26.10.2022

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, AUTORIZZATO AI SENSI ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., OPERAZIONI DI RECUPERO R3 R4-R5-R12-R13 – Località Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) –
Proponente: BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL, sede operativa in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)

Rappresentante legale Sig.ra Basile Assunta.

Progettisti: Dott. Elia GULLO .

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con il soggetto proponente o progettista firmatario della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- 2) il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- 3) le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- 4) la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- 5) la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- 6) il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- 7) il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- 8) il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- 9) la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- 10) il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- 11) il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- 12) il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- 13) il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- 14) i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- 15) il DDG n. 6328 del 14.06.2022 avente ad oggetto: adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microrganizzazione;

PREMESSO CHE

- la ditta **BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL** (di seguito “Proponente”), rappresentante legale Basile Assunta, con sede legale ed operativa in loc. sede operativa in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) – P.I. 03601220795 numero REA CZ - 205000, ha presentato per il tramite dello sportello SUAP prot. n 287992 del 20/06/2022 di questa autorità competente, l’istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per l’implementazione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, attualmente autorizzato ai sensi dell’art. 208 d.lvo 152/06 e ss.m.i., operazioni di recupero R3 – R4 – R5 – R12 – R13, ubicato in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)
- con nota prot. n.313385 del 06.07.22 , è stato nominato responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, la dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 “ *Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” di questo Dipartimento.
- con nota prot. n.351332 del 29/07/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l’avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell’art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all’entrata in vigore dell’art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);

Vista la documentazione a corredo dell’istanza:

- 1) Modulo di istanza assoggettabilità a VIA;
- 2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- 3) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione allegata e la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sottoscritta dal Proponente;
- 4) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell’istanza.
- 5) elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
- 6) Certificato di Destinazione Urbanistica e certificazione esistenza Vincoli tutori e/o inibitori dell’area.
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente e del progettista;

8) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 803,93 eseguito con bonifico bancario presso la banca “ Monte dei Paschi di Siena S.P.A.”.

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:

- Modulistica e asseverazione
- Studio Preliminare Ambientale
- RT1 Relazione Tecnica illustrativa generale
- RT2 Valutazione impatto acustico
- RT3 Piano di messa in sicurezza e bonifica
- RT 4 Documentazione fotografica
- RT5 Documento valutazione rischi ambientali
- RT6 Piano d’Emergenza
- RT7 Relazione Tecnica abbattimento emissioni
- RTI relazione Tecnica Integrativa – Precisazioni
- T01 – inquadramento area in esame su CTR - Ortofoto – Catastale.
- T02 – Inquadramento area in esame su vincoli – Pai – Aree tutelate e Protette
- T03 – Distanza altri impianti – Abitazioni - urbanistica
- T04 – Planimetria generale impianto e particolari – stato di fatto – prospetto e sezioni.
- T05 – Planimetria generale impianto e particolari – stato di progetto – prospetto e sezioni.
- T06 - Planimetria generale gestione rifiuti
- T07 - Planimetria gestione acque
- T08 - Planimetria emissioni
- D01 Autorizzazioni
- D02 Altri documenti utili (Titolarità dell’area, visure, ecc)
- D03 Schede Tecniche (Attrezzature, impianto, ecc)

PRESO ATTO

- della documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che, in esito all’avvio del procedimento disposto con nota prot. 313385 del 06.07.2022 e alla richiesta di osservazione agli Enti potenzialmente interessati inviata con nota n.351332 del 29.07.2022, non sono pervenute osservazioni.

VISTI:

- il Certificato di destinazione urbanistica e richiesta vincoli rilasciato dal Comune di Lamezia Terme in data 29.09.22 prot. n. 73986 ed acquisito a mezzo pec al prot. Gen n. 430094 del 30.09.22.
- La nota del rappresentante legale della ditta, acquisita al prot. Gen di questo Ente al n. 471325 del 25.10.22, con la quale dichiara di aver ottemperato alle prescrizioni impartite nell’autorizzazione unica di cui al decreto n. 17455 del 29.12.2016, con allegata documentazione fotografica dell’impianto oggetto di valutazione..

IDONEITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall’art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

- a) è stato positivamente verificato l’avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
- b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
- c) il modello all. 3.c recante l’elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;

d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- **“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.**

Di fatto la richiesta di verifica di assoggettabilità riguarda la **modifica sostanziale dell'impianto DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, per incremento di nuovi codici CER aventi OPERAZIONI DI RECUPERO R3-R4-R5-R12-R13, risulta essere già** autorizzato ai sensi dell'art. 208 D. lgs n. 152/2006 con DDG n. 17455 del 29.12.2016 e s.m.i. (Variazione di ragione sociale e amministratore DDG N° 9808 del 12/09/2018);

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

L'impianto è ubicato in Loc. Prato a Lamezia Terme, **Foglio n°47, particella n.471** della planimetria dello strumento urbanistico consortile del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro – destinazione urbanistica "DN NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE", così come si evince dal CDU prot. 73986 del 29.09.22.

L'impianto è composto da piazzale esterno con una superficie scoperta pari a circa 7.100 mq e pavimentazione in cemento, cancello esterno scorrevole di 8 mt circa, viale d'ingresso pari a 270 mq con pavimentazione in cemento, locale uffici con servizi igienici e spogliatoi, ad un solo piano fuori terra, avente estensione pari a circa 75 mq, sono presenti inoltre griglie e pozzetti di contenimento delle acque meteoriche che verranno convogliate in impianto di trattamento per poi essere scaricate nella condotta consortile delle acque bianche (Collettore Ferroni proprietà ASICAT).

Nel piazzale esterno i rifiuti verranno stoccati in cumuli o cassoni scarrabili coperti (sistema copri-scopri), avverranno le attività di messa in riserva, scambio di rifiuti, frantumazione inerti e movimentazione dei mezzi e dei rifiuti stessi e nello stesso piazzale avverrà anche lo stoccaggio di ex materia prima seconda "INERTI" in cumuli o cassoni scarrabili, come da planimetria aree di stoccaggio agli atti. L'area totale all'interno del perimetro aziendale che viene utilizzato è di circa mq. 7.445 (escluse le particelle 2180 e 2179 che non verranno utilizzate se non parzialmente per la realizzazione del viale d'ingresso e la recinzione esterna, sono stati già realizzati e presenti cordoli di confine tra le particelle interne con un'altezza pari a 20 cm e rete elettrosaldata di 1,5 mt. L'area in cui ricade il terreno sito in agro dell'ex Comune di S. Eufemia L. distinta in catasto al foglio di mappa n. 47 p.lle n. 469-470-471-472-473-475-476 è definita zona DN "Nucleo di Industrializzazione" è pari a 16.480 mq circa

La particella interessata all'impianto è la n. 471 foglio di mappa 47.

L'ubicazione prescelta dispone della viabilità adeguata per consentire l'accesso (in possesso di autorizzazione provinciale sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il carico dei rifiuti in stoccaggio ed il successivo conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento. E' installata pesa a ponte per le attività di pesatura dei rifiuti in ingresso con relativa zona di accettazione.

La posizione, dal punto di vista dei collegamenti con le infrastrutture viarie, è ottimale in quanto l'impianto è adiacente alla strada provinciale 113, distante 2 km dalla SS18 e 5 km dallo svincolo dell'autostrada A3 SA-RC.

RILEVATO CHE

- la presente valutazione è relativa ad una modifica, nello specifico, un aumento quantitativo e nuove operazioni che **non comporta nuove costruzioni, né prevede, rispetto a quanto già autorizzato, l'interessamento di nuove aree;**
- **alla documentazione in atti, risulta che tutte le attività vengono svolte all'interno dei confini e che l'impianto non tratta rifiuti cosiddetti "putrescibili"; pertanto, non è soggetto alle disposizioni previste dal PRGR in ordine alla distanza di mt 2000 dai centri abitati.**

IN RAGIONE DI QUANTO SOPRA, SI RITIENE DI POTER PROCEDERE ALLA VALUTAZIONE RICHIESTA.

.PRESO ATTO CHE

- Il progetto riguarda una variante sostanziale, relativa all’inserimento di nuovi codici EER in ingresso, con aumento dei quantitativi di recupero in **R13-R12** e **R5**.
- Nello specifico, ai sensi dell’allegato C alla parte IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) sono previste le seguenti operazioni:
- *Messa in riserva di rifiuti, non pericolosi in ingresso , già in contenitori idonei o sfusi (R13)*
- *Bonifica, selezione e cernita del materiale (recupero R12)*
- *Operazioni di triturazione di inerti (recupero R5), al fine di ottenere tipologie omogenee di rifiuto selezionato e/o materia prima seconda*
- *Stoccaggi di ex materie prime seconde “ INERTI “ nelle sue forme usualmente commercializzate (in cumuli o contenitori idonei)*

L’autorizzazione attualmente autorizza le seguenti operazioni e quantitativi massimi di rifiuti in ingresso all’impianto:

- **Operazione R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”: **34.200 t/a;**
- **Operazione R13** (*rifiuti non pericolosi*) “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”: **34.200 t/a;**
- **Operazione R5** “Operazioni di triturazione di inerti (recupero R5) , al fine di ottenere tipologie omogenee di rifiuto selezionato e/o materia prima seconda)”: **2821 t/a (rifiuti non pericolosi);**
- **Operazione R4** “ Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici) - **0 (zero) t/a (rifiuti non pericolosi);**
- **Operazione R3** “ Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzabili come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche): **0 (zero) t/a (rifiuti non pericolosi);**

Con la modifica sostanziale proposta si vuole aumentare i quantitativi di rifiuti in ingresso all’impianto per come segue:

- **Operazione R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”: **20.925 t/a su rifiuti non pericolosi;**
- **Operazione R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”: **120.235 t/a, di cui**
- **Operazione R5** “Operazioni di triturazione di inerti (recupero R5) , al fine di ottenere tipologie omogenee di rifiuto selezionato e/o materia prima seconda)”: **106.000 t/a,**
- **Operazione R4** “Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici”: **5.915 t/a (rifiuti non pericolosi);**
- **Operazione R3** “ Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) : **1.200 t/a (rifiuti non pericolosi);**

. Per la modifica sostanziale proposta, nelle tabelle sottostanti sono elencati nel dettaglio i rifiuti (CODICI EER) in ingresso, con le operazioni di recupero e di smaltimento e relativi quantitativi conferiti nelle rispettive aree (riferimento a planimetria integrativa Tavola T05).

Per quanto riguarda i CER in ingresso, si riportano qui di seguito le tipologie che saranno utilizzate, le modalità di stoccaggio e le relative operazioni di recupero.



Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi massimo R5 (ton/anno)
Carta/Cartone - AREA S1	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12-R3	270	270	270	-	-
	19.12.01	carta e cartone						
	20.01.01	carta e cartone						
NUOVO PROGETTO: Carta/Cartone - AREA S1 - TOT., CER di cui sopra (totali) identici a quanto autorizzato	270	270	270	-				
GIA' AUTORIZZATO: Carta/Cartone	270	270	270	-	-			
Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi massimo R5 (ton/anno)
Plastica - AREA S2	15.01.02	imballaggi in plastica	R13-R12-R3	270	270	270	-	-
	16.01.19	plastica						
	17.02.03	plastica						
	19.12.04	plastica e gomma						
	20.01.39	plastica						
NUOVO PROGETTO: Plastica - AREA S2 - TOT., CER di cui sopra (totali), inferiori rispetto a quanto già autorizzato	270	270	270	-	-			
GIA' AUTORIZZATO: Plastica	605	605	-	-	-			
Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi massimo R5 (ton/anno)
Vetro e Inerti - AREA S3	01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R12-R5	1.300,00	600,00	-	-	1.300,00
	01.04.13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
	02.07.01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e	R13-R12-R5	300,00	300,00	-	-	300,00



Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
		macinazione della materia prima						
	10.12.08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13-R12-R5	800,00	600,00	-	-	800,00
	10.13.11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10						
	15.01.07	imballaggi in vetro	R13-R12	900,00	550,00	-	-	-
	16.01.20	vetro						
	17.02.02	vetro						
	19.12.05	vetro						
	20.01.02	vetro						
	17.01.01	cemento	R13-R12-R5	6.000,00	2.000,00	-	-	6.000,00
	17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						
	17.01.02	mattoni	R13-R12-R5	23.500,00	4.400,00	-	-	23.500,00
	17.01.03	mattonelle e ceramiche						
	17.01.07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06						
	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
	17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R12-R5	5.500,00	1.500,00	-	-	5.500,00
	17.05.04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R12-R5	33.000,00	1.500,00	-	-	33.000,00
	17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R12-R5	35.000,00	3.000,00	-	-	35.000,00
	19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13-R12-R5	300,00	150,00	-	-	300,00
NUOVO PROGETTO: Vetro e Inerti - AREA S3 - TOT. eliminati alcuni codici (01.01.02, 01.03.08, 01.04.10, 02.04.01, 02.04.02) e aggiunto altro rifiuto inerte CER 19.08.02	106.600,00	14.600,00	-	-	105.700,00			
GIA' AUTORIZZATO: Vetro e Inerti - AREA S3 - TOT	20.230,00	20.230,00	-	-	2.821,00			

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Altri rifiuti - AREA S4	15.01.06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-R5-R4-R3	300	300	300	300	300



	15.01.09	imballaggi in materia tessile	R13-R12	300,00	300	-	-		
	15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						-	
	16.01.03	pneumatici fuori uso	R13-R13	250,00	50	-	-	-	
NUOVO PROGETTO: Altri rifiuti - AREA S4 - TOT. eliminato rifiuto 19.12.08 ed inserito 15.01.09	850,00	650,00	300	300	300				
GIA' AUTORIZZATO: Altri rifiuti - AREA S4 - TOT.	850,00	850,00	-	-	-				

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
RAEE - AREA S5	08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	60	-	-	-	-
	16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R4	1.100,00	600	-	1.100,00	-
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
NUOVO PROGETTO: RAEE - AREA S5 - TOT.				1.100,00	600	-	1.100,00	-
GIA' AUTORIZZATO: RAEE - AREA S5 - TOT.				1.100,00	1.100,00	-	-	-

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Legno - AREA S6	15.01.03	imballaggi in legno	R13-R12-R3	360	360	360	-	-
	17.02.01	legno						
	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
NUOVO PROGETTO: Legno - AREA S6 - TOT.				360	360	360	-	-
GIA' AUTORIZZATO: Legno - AREA S6 - TOT.				360	360	-	-	-

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codice CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Metalli - AREA S7	12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12-R4	1.000,00	400,00	-	120,00	-
	12.01.02	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	12.01.03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi						
	12.01.04	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	15.01.04	imballaggi metallici	R13-R12-R4	300,00	50,00	-	100,00	-
	16.01.16	serbatoi per gas liquido	R13-R12-R4	1.525,00	1.075,00	-	755,00	-
	16.01.17	metalli ferrosi						
	16.01.18	metalli non ferrosi						
	16.01.22	componenti non specificati altrimenti						
	16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)						
	17.04.01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4	5.560,00	1.800,00	-	2.350,00	-
	17.04.02	alluminio						
	17.04.03	piombo						
17.04.04	zinco							

17.04.05	ferro e acciaio	R13-R12-R4					
17.04.06	stagno						
17.04.07	metalli misti						
17.04.11	Cavi elettrici						
19.12.02	metalli ferrosi		600,00	250,00	-	250,00	-
19.12.03	metalli non ferrosi						
20.01.40	metallo		900,00	300,00	-	500,00	-
20.03.07	ingombranti	R13-R12-R4	900,00	300,00	-	500,00	-
NUOVO PROGETTO: Metalli - AREA S7 – TOT. stessi codici aggiunto solo codice CER 200307 ed eliminato il 16.01.06			10.785,00	4.175,00	-	4.575,00	-
GIA' AUTORIZZATO: Metalli - AREA S7 – TOT.			10.785,00	10.785,00	-	-	-

DI SEGUITO SI RIPORTA LA TABELLA RIASSUNTIVA

NUOVO PROGETTO					GIA' AUTORIZZATO				
Quantitativi R13 (ton/anno)	Quantitativi R12 (ton/anno)	Quantitativi R3 (ton/anno)	Quantitativi R4 (ton/anno)	Quantitativi R5 (ton/anno)	Quantitativi R13 (ton/anno)	Quantitativi R12 (ton/anno)	Quantitativi R3 (ton/anno)	Quantitativi R4 (ton/anno)	Quantitativi R5 (ton/anno)
120.235	20.925	1.200	5.915	106.000	34.200	34.200	0	0	2.821
Accumulo istantaneo massimo rifiuti pericolosi (tonnellate)					Accumulo istantaneo massimo rifiuti pericolosi (tonnellate)				
0					0				
Capacità Istantanea TOTALE (tonnellate)					Capacità Istantanea TOTALE (tonnellate)				
8.912					7.182,00				

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria.

Condizioni e vincoli del progetto

NORMATIVA	APPLICABILITA'
Piano Regionale Paesistico <i>approvato e nuovo documento preliminare marzo 2012 (QTRP)</i>	L'area ricade (vincolo istituito nel 1967) -
Vincolo Idrogeologico <i>R.D.L. 30.12.23 N° 3267</i>	Non ricade
Tutela delle acque <i>D.leg.vo 152/06</i>	Non ricade
Destinazione Urbanistica	"D - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" (CORAP)
<i>Vincolo Archeologico</i> <i>L. 431/85 art.1 lett. "m" e T.U. 490.99</i>	Non vincolata
S.I.C. <i>DIR. CEE 92/43 REC. D.P.R. 357/99</i>	Non sono presenti aree di questo tipo
Parco Nazionale	Non sono presenti aree di questo tipo
Parco Regionale	Non sono presenti aree di questo tipo
Protezione bellezze naturali <i>L. 1497/39</i>	Non sono presenti aree di questo tipo



NORMATIVA	APPLICABI
Tutela Zone di particolare interesse ambientale L.431/85	Non sono presenti aree di questo tipo
Zone umide L.431/85 art. 1 lett. "i"	Non sono presenti aree di questo tipo
Rischio sismico	L'area è compresa nelle aree a rischio sismico di prima categoria (S12)

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

Le *caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto* già realizzato ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti.

In particolare:

- l'utilizzazione del territorio non comporta uno sfruttamento di risorse naturali relativamente alle acque ed alla biodiversità dell'ecosistema fluviale/forestale, rimane comunque modesto un uso del suolo e del sottosuolo;
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, incluse quelle dovute al cambiamento climatico, imputabili all'impianto in questione.
- i rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività sono da considerarsi nulli.

In relazione alla localizzazione del realizzando impianto e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale si rileva in particolare che:

- in considerazione della scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale è ridotta, poiché l'intervento non ricade nel perimetro delle aree sensibili sopra descritte.

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

L'inquinamento acustico prodotto nella fase del funzionamento delle macchine operatrici di SELEZIONE/LAVORAZIONE DEI RIFIUTI INERTI è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.

Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**

L'inquinamento atmosferico prodotto da particelle aero-disperse sono abbattute durante tutte le fasi di lavorazione e movimentazione degli inerti con appositi nebulizzatori ad acqua, Il prodotto già lavorato e disposto in cumuli, dovrà essere coperto con stuoie o altro materiale idoneo, onde evitare l'erosione prodotta dal vento.

- **Impatti su flora e fauna.**

Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in Zona industriale, privo di vegetazione ed edificato, non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale.

Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata, le acque meteoriche di dilavamento vengono puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento necessario per il successivo smaltimento con immissione nella condotta fognaria comunale.

- Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.

Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte confluiscono, tramite opportune pendenze ed una rete di raccolta costituita da pozzetti, all'impianto di trattamento e per il successivo smaltimento con immissione nella condotta fognaria comunale.

Tutte le superfici dovranno essere rese impermeabili con pavimentazione del tipo industriale.

RITENUTO, per tutto quanto sopra,

- che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;
- che il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di assoggettabilità a Via relativa all'area interessata all'impianto di recupero e smaltimento rifiuti a matrice inerte, pertanto è esclusa qualsiasi altra procedura relativa all'acquisizione di titoli abilitativi relativa sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o Enti.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Si raccomanda:

- Di acquisire prima del rilascio dell'autorizzazione Unica tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché quanto attiene al Nulla Osta con condizioni in materia di usi civici ed i pareri da parte delle autorità competenti in merito ai vincoli presenti nell'area di riferimento.
- Sia verificata la conformità del progetto alle norme tecniche attuative (NTA) dello strumento urbanistico comunale vigente;
- L'impianto deve essere provvisto di sostanze adsorbenti appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento;
- Tutte le aree dell'impianto sono provviste di superfici impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, nonché di copertura resistente alle intemperie per l'area di conferimento, di trattamento e per quelle di stoccaggio dei materiali destinati al recupero;
- Di rinforzare la barriera verde perimetrale all'impianto in oggetto di potenziamento utilizzando specie arbustive autoctone, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un effetto di mitigazione sulle emissioni veicolate con le polveri aerodisperse.
- Di adottare tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera;
- Le superfici dei piazzali e i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti, con mezzi e metodi appropriati. Dovranno essere rimossi eventuali cumuli di materiale polverulento.
- Pulire le ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, con il sistema di lavar ruote, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria.
- Evitare la frantumazione, la vagliatura e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso.

- Tutte le aree interne all'impianto devono essere pavimentate, rese impermeabili e dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche con collegamento al sistema di trattamento.
- Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevarsi di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dello stabilimento.
- L'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Dovrà essere effettuato il controllo radiometrico su tutti i carichi dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, comprese le materie prime EOW – Rottami ferrosi, Rottami di alluminio, rottami di rame ecc.
- I rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata con baie o delimitazioni ed i cumuli devono essere identificati per codici CER con apposita cartellonistica.
- Il prodotto già lavorato e disposto in cumuli, dovrà essere coperto con stuoie o altro materiale idoneo, onde evitare l'erosione prodotta dal vento.
- I rifiuti vengano stoccati per un periodo limitato secondo norma o secondo prescrizioni ARPACal ed altri Enti competenti;
- Il perimetro dell'impianto, dove si svolgono le operazioni di trattamento e recupero, deve essere recintato da un muro e rete metallica non inferiore a 2,5 mt di altezza, così come rappresentato dalla tavola T06 – Rev. 01 allegata al progetto.
- In relazione alle emissioni sonore, sono demandati ad ARPACal la verifica del numero e della tipologia delle sorgenti presenti nell'impianto rispetto allo Studio previsionale di impatto acustico prodotto, delle caratteristiche tecniche delle stesse sorgenti rispetto agli elaborati progettuali, nonché del rispetto dei limiti di legge entro il perimetro dell'impianto nelle condizioni acustiche più gravose (ossia nella contemporaneità di utilizzo dei macchinari);
- Venga effettuata la sussistenza o meno del vincolo di Uso Civico su tutte le aree interessate dal progetto, prima del rilascio dell'autorizzazione, qualora possibile.
- Le varie fasi di lavorazione del materiale inerte dovranno essere svolte con l'utilizzo degli impianti di nebulizzazione e gli eventuali cumuli devono essere costantemente mantenuti umidi e coperti con stuoie, al fine di contenere le polveri aerodisperse.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VIA, e lo stesso è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali proposte dal Proponente e di seguito riportate in allegato al presente parere.**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che la modifica sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, autorizzato ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., operazioni di recupero ***R3-R4-R5-R12-R13 – Località Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)*** – **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA**, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegata al presente, **nonché alle raccomandazioni sopra riportate.**

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal proponente e che qualunque difformità e dichiarazione mendace, da parte dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli stessi elaborati, inficiano il parere medesimo.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Per la MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI, AUTORIZZATO AI SENSI ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., OPERAZIONI DI RECUPERO R3- R4-R5-R12-R13 – Località Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ) –

Proponente: BNT AMBIENTE E SERVIZI SRL, sede operativa in loc. Prato SP.113 del Comune di LAMEZIA TERME (CZ)

Rappresentante legale Sig.ra BASILE ASSUNTA

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI (*)	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente

(*) Relatore/istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macri
f.to dig.

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia
f.to dig.

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE OPERAM	aspetti progettuali dell'opera	Elaborazione progetto ed indagini ambientali: LA FASE DI PROGETTO NON HA GENERATO IMPATTI AMBIENTALI (ELABORAZIONE STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE).
2	CORSO D'OPERA	aspetti gestionali	OPERE DI MITIGAZIONE - Stoccaggio Provvisorio Materiali / accumuli temporanei: GLI STOCCAGGI DEI MATERIALI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PREACUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE. I CUMULI DI MATERIALI POLVERULENTI VERRANNO BAGNATI ALL'OCCORRENZA PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE.
3	POST-OPERAM	aspetti gestionali	Impianto/Produzione - Trasporti in entrata ed in uscita dei rifiuti, depositi, lavorazioni, materie prime, ecc.: PER IL TRAFFICO VEICOLARE VERRANNO EFFETTUATE PIANIFICAZIONI E CONTROLLI GIORNALIERI ALLO SCOPO DI NON SUPERARE LE SOGLIE AUTORIZZATE. CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO (ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI). CONTROLLO SULLA PORTATA DEL MEZZO RISPETTO AL CARICO DI RIFIUTI DA CONFERIRE NELL'IMPIANTO. CONTROLLI DA PARTE DEL RESP. TECNICO DELL'IMPIANTO ONDE ASSICURARE LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI IN DEPOSITO TEMPORANEO. IN MERITO AI CUMULI VERRA' CONTROLLATO L'EFFETTIVO ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI TRAMITE ASPERSORI, DELLO STATO DEI CONTENITORI STESSI E DELLA PULIZIA DEI SETTORI DI STOCCAGGIO (CONTROLLO VISIVO E TECNICO DI CASSONI A TENUTA, CASSONETI, BIG BAG, ECC.), CONTROLLI DEL RESP. TECNICO SULLE MODALITA' DI TRASPORTO DELLE MATERIE PRIME IN USCITA DALL'IMPIANTO AVVERRANNO IN BASE A QUANTO PREVISTO DA PROGETTO, CON PARTIOLARE RIGUARDO AL RISPETTO DELLE NORMATIVE/REGOLAMENTI EUROPEI DI SETTORE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE. IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE, COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE IN ESAME. SARANNO EFFETTUATI I CONTROLLI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI RIFIUTI IN INGRESSO NELL'IMPIANTO (ES. TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE).
4	POST-OPERAM	fattore ambientale "atmosfera e clima"	Produzione di polveri-Produzione di rifiuti-Luminosità notturna del cantiere-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, depositi, lavorazioni, materie prime, ecc.: TRAFFICO TRASCURABILE IN AREA INDUSTRIALE, I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA, LE NORMATIVE AMBIENTALI (AUTORIZZAZIONE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI) ED IL CARICO SARA' PROTETTO CON TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE PER PREVENIRE EMISSIONI IN ATMOSFERA. GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PREACUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE E SARANNO BAGNATI CON IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI PER ABBATTERE EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE. GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI IN CONTENITORI IDONEI E PER TIPOLOGIA CON OGNI PREACUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE. SIA NELLE FASI DI PRODUZIONE (PRESSATURA/CESOIATURA-FRANTUMAZIONE E SELEZIONE MANUALE) CHE DI STOCCAGGIO VERRANNO ABBATTUTE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA TRAMITE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI IN POSIZIONI IDONEE ANCHE SULLE LINEE DI PRODUZIONE. PER QUANTO CONCERNE I MEZZI DI MOVIMENTAZIONE SARANNO COSTANTEMENTE MANUTENUTI IN BASE AL PIANO DI MANUTENZIONE AZIENDALE.
5	POST-OPERAM	fattore ambientale "ambiente idrico superficiale e sotterraneo"	Modifiche del drenaggio superficiale-Modifiche idrogeologiche-Modifiche chi-fis-biologiche acque superficiali-Modifiche chi-fis-biologiche acque sotterranee-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, depositi, lavorazioni, materie prime, ecc.: VERRANNO ADOTTATE LE MISURE PER PREVENIRE EVENTUALI PERDITE DI CARICO SU STRADA/SUOLO CHE POTREBBERO INCIDENTALMENTE INQUINARE LA FALDA ACQUIFERA ES. CON TELI COPRI-SCOPRI, ECC.. I MEZZI SARANNO TENUTI IN BUON STATO MANUTENTIVO (VED. PIANO MANUTENZIONI) ONDE EVITARE PERDITE DI OLII / COMBUSTIBILI ECC. CHE POTREBBERO INFILTRARSI NEL TERRENO. IN OGNI CASO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO E' PREVISTA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE (PER PROTEGGERE DA EVENTUALI SVERSAMENTI / PERDITE DI RIFIUTO SU PAVIMENTAZIONE). PER QUANTO RIGUARDA LA VIABILITA' ESTERNA ESSA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AREA INDUSTRIALE DI LAMEZIA TERME PER CUI IDONEE AL TRASPORTO DI CARICHI PESANTI. I SITI DI DEPOSITO DEI RIFIUTI SONO PREVISTI IN AREEE CON PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE ONDE EVITARE INQUINAMENTI DELLA FALDA ACQUIFERA. LA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE E' CONFIGURATA CON LE PENDENZE IDONEE A CANALIZZARE SIA LE ACQUE DI PIOGGIA SIA LE ACQUE DI BAGNATURA DEI CUMULI VERSO UN SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE AVENTE COME RECAPITO FINALE UN IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA CON DISOLEATORE CON SCARICO IN COLLETTORE INDUSTRIALE. NELLE FASI DI PRODUZIONE L'UTILIZZO DI ASPERSORI POSTI SULLE LINEE DI PRODUZIONE, GENERANO ACQUE DI LAVAGGIO CHE VERRANNO RECAPITATE NELL'IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA.
6	POST-OPERAM	fattore ambientale "suolo e sottosuolo"	Modifiche pedologiche-Modifiche morfologiche-Caratteristiche geologiche e geotecniche-Modifiche della destinazione d'uso del suolo-Stabilità dell'area-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti in entrata rifiuti, depositi, lavorazioni, materie prime, ecc.: IL TRAFFICO VEICOLARE TRASCURABILE, COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO. IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LA NORMATIVA AMBIENTALE (ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI), IL CARICO SARA' PROTETTO CON TELO COPRI-SCOPRI IMPERMEABILE PER PREVENIRE EVENTUALI PERDITE DI CARICO SU STRADA/SUOLO. I MEZZI SARANNO TENUTI IN BUON STATO MANUTENTIVO (VED. PIANO MANUTENZIONI) ONDE EVITARE PERDITE DI OLII / COMBUSTIBILI ECC. CHE POTREBBERO INFILTRARSI NEL TERRENO. IN OGNI CASO ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO E' PREVISTA PAVIMENTAZIONE INDUSTRIALE PRESIDIO INDISPENSABILE PER LE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI (PER PROTEGGERE DA EVENTUALI SVERSAMENTI / PERDITE DI RIFIUTO SU PAVIMENTAZIONE). LE FASI DI MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI E DELLE MATERIE PRIME OTTENUTE DURANTE LE FASI DI LAVORAZIONE AVVERRANNO NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE (SISTEMA UNI EN ISO 14001, ECC.), IN BASE ALLE PRESCRIZIONI DI PROGETTO, QUELLE AUTORIZZATIVE E DELLA NORMATIVA VIGENTE DI SETTORE.
7	POST-OPERAM	fattore ambientale "rumore e vibrazioni"	Produzione di rumore-Produzione di radiazioni-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, materie prime, lavorazioni, stoccaggi, ecc.: VERRANNO GARANTITE BASSE EMISSIONI SONORE. LE OPERAZIONI DI LAVORAZIONE VERRANNO EFFETTUATE CON LE MIGLIORI ATTREZZATURE TECNOLOGICAMENTE DISPONIBILI. DALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO SI EVINCE CHE LE MISURE DI MITIGAZIONE ADOTTATE SONO IDONEE E I VALORI LIMITE ASSOLUTI NON HANNO EVIDENZIATO SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE VIGENTI A SEGUITO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO. INOLTRE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO LE OPERAZIONI DI CARICO / SCARICO DELLE MERCI, DEI RIFIUTI, ECC. E LA LORO LAVORAZIONE, AVVERRANNO IN MANIERA CORRETTA SENZA GENERARE NOTEVOLI EMISSIONI SONORE. LE ATTIVITA' DI PROGETTO SONO COMPATIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEI LIVELLI DI RUMORE GIA' PRESENTI NELL'AREA INDUSTRIALE ED I LIVELLI DI RUMORE



Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			INTRODOTTI SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA.
8	POST-OPERAM	fattore ambientale "paesaggio e beni culturali"	Modifiche della percezione siti nat-sto-cult-Alterazione dello skyline-Incidenza della visione e/o percezione-Realizzazione edifici connessi per la funzionalità-Creazione/adattamento infrastrutture distribuzione-Riduzione attrattività turistica-Modifica nell'uso della rete stradale-Modifiche dei flussi di traffico-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Depositi rifiuti, strutture, ecc.: TALE CONDIZIONE AMBIENTALE INCIDE IN MANIERA TRASCURABILE PER L'AMBITO DI APPLICAZIONE IN ESAME. IN PARTICOLARE SI FA NOTARE CHE IL PAESAGGIO E' CARATTERIZZATO DA INSEDIAMENTI DI TIPO INDUSTRIALE. SI PRECISA CHE TUTTO LO STABILIMENTO E' RECINTATO CON RELATIVA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO (RETE VERDE FRANGIVENTO) SUL PAESAGGIO CIRCOSTANTE. I CUMULI AVRANNO UN ALTEZZA INFERIORE A 2,5 MT (ALTEZZA DELLA RECINZIONE). AZIENDA IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA.
9	POST-OPERAM	fattore ambientale "vegetazione, flora e fauna"	Modifiche della vegetazione-Alterazione della naturalità diffusa-Vicinanza a elementi naturali-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, materie prime.: VERRANNO EVITATE POSSIBILI INTERFERENZE NEGATIVE CON LA VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA (IMPIANTO GIA' REALIZZATO E CONFINATO RISPETTO ALL'ESTERNO).
10	POST-OPERAM	fattore ambientale "salute pubblica"	Distanza da insediamenti abitativi-Disturbo antropico generalizzato per realizzazione-Disturbo antropico generalizzato per manutenzione-Aumento pressione antropica-Movimentazioni terra e gestione dei riporti-Rischio incidente-Veicoli ciclo trasporto-Rischio incidente-Veicoli altre componenti-Rischio incidente-Rilasci sostanze inquinanti-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, depositi.: LA VIABILITA DI ACCESSO NON INTERFERISCE SIGNIFICATIVAMENTE CON QUELLA DELLE ALTRE CIRCOSTANTI ZONE, NÈ CON LE ATTIVITÀ ESISTENTI. LE LAVORAZIONI SARANNO EFFETTUATE COME PREVISTO DA DVR AZIENDALE. GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PREACUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE E SARANNO BAGNATI CON IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI PER ABBATTERE EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE. LE ACQUE SARANNO GESTITE COME PREVISTO DAL D.LG.152/2006 E SMI, CON RELATIVI MONITORAGGI E CONTROLLI
11	POST-OPERAM	fattore ambientale "ecosistemi"	Perdita di habitat-Alterazione del mosaico ecosistemico-Frammentazione del mosaico ecosistemico-Modifiche alla rete ecologica-Produzione di rifiuti-Gestione impianto in riferimento a Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti, depositi, materie prime.: LE MISURE ADOTTATE PERMETTERANNO DI NON AVERE EFFETTI NEGATIVI SUGLI ECOSISTEMI NATURALI ESISTENTI. GLI STOCCAGGI DEI RIFIUTI SARANNO ALLOCATI E SEPARATI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA CON OGNI PREACUZIONE TECNICA PER EVITARE EVENTUALI INTERFERENZE E SARANNO BAGNATI CON IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI PER ABBATTERE EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE. NESSUN IMPATTO PER ECOSISTEMI ESISTENTI. GLI ACCORGIMENTI PREVISTI SONO NECESSARI PER NON AVERE IMPATTI NEGATIVI SULL'ECOSISTEMA DELL'AREA IN ESAME.
12.a	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Abbattimento polveri con bagnatura cumuli e barriere frangivento: PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE, VERRA' UTILIZZATO UN IMPIANTO IDRICO CON ASPERSORI (IMPIANTO A PIOGGIA) CHE GARANTIRA' LA COPERTURA TOTALE DELLO STABILIMENTO. IL FUNZIONAMENTO DEGLI ASPERSORI AVVERRA' IN MANIERA AUTOMATICA O MANUALE ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO (ALL'ALBA PRIMA DELLE OPERAZIONI ED A FINE GIORNATA LAVORATIVA). VERRA' VALUTATA L'OPPORTUNITA' DI ATTIVARE L'IMPIANTO ANCHE FUORI DALL'ORARIO PROGRAMMATO MANUALEMENTE IN CASO DI GIORNATE PARTICOLARMENTE VENTOSE O IN BASE AD ALTRE NECESSITA'.
12.b	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Manutenzione pavimentazione industriale: IL PIAZZALE E' IN CEMENTO INDUSTRIALE, PER GARANTIRNE UN BUON STATO MANUTENTIVO E' STATO PREDISPOSTO UN PIANO DETTAGLIATO DELLA MANUTENZIONE, CON CONTROLLI GIRONALIERI DA PARTE DEL RESPONSABILE TECNICO (PREVISTI ANCHE NELLE PROCEDURE DI SISTEMA, L'AZIENDA E' CERTIFICATA UNI EN ISO 14001).
12.c	POST-OPERAM	mitigazioni	Impianto/Produzione - Stoccaggio rifiuti in funzione della natura degli stessi in contenitori idonei e settori sgombri: LE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN FUNZIONE DELLA NATURA DEGLI STESSI VERRANNO UTILIZZATI IN CONTENITORI IDONEI ED IN BUON STATO MANUTENTIVO. A TAL FINE VERRANNO EFFETTUATI CONTROLLI GIRONALIERI DA PARTE DEL RESPONSABILE TECNICO (PREVISTI ANCHE NELLE PROCEDURE DI SISTEMA, L'AZIENDA E' CERTIFICATA ISO 14001).
13.a	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Valutazioni acustica: ANCHE SE NON PREVISTO DA NORMATIVA VIGENTE (SOLO IN CASO DI VARIAZIONE PROGETTUALE) VERRA' EFFETTUATA NUOVE VALUTAZIONI DI IMPATTO ACUSTICO A CADENZA QUADRIENNALE.
13.b	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su rifiuti in ingresso: SUI RIFIUTI IN INGRESSO VERRA' EFFETTUATO UN CONTROLLO DETTAGLIATO VISIVO, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO, CON L'ELABORAZIONE DI REPORT INTERNI. I CONTROLLI DI CUI SOPRA SARANNO INTEGRATIVI RISPETTO ALLE PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE O OBBLIGATORIE DA NORMATIVA COGENTE (ES.ANALISI DI LABORATORIO, ECC.)
13.c	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi interni su lavorazioni: SULLE LAVORAZIONI VERRANNO EFFETTUATI DEI MONITORAGGI INTERNI A CAMPIONE (ES. PER VALUTARE L'EFFICACIA DELLE LAVORAZIONI, RAGGIUNGIMENTO DELLE PERCENTUALI STABILITE DI RECUPERO, STATO D'USO DELLE ATTREZZATURE, ECC.) FINALIZZATE NON SOLO ALL'EFFICIENZA ECONOMICA MA ANCHE A QUELLA DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI. TUTTI I CONTROLLI VERRANNO ESEGUITI AI FINI DI RISPETTARE QUANTO PREVISTO NEL D.LGS. 152/2006 E SMI.
13.d	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Monitoraggi su MPS: OLTRE AI TEST DI CESSIONE PREVISTI DA NORMATIVA VIGENTE, VERRANNO EFFETTUATI DEI CONTROLLI DI TIPO VISIVO, MERCEOLOGICO E RADIOATTIVO SULLE MATERIE PRIME OTTENUTE. TUTTI I CONTROLLI VERRANNO ESEGUITI AI FINI DI RISPETTARE QUANTO PREVISTO NEL D.LGS. 152/2006 E SMI
13.e	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Matrice acqua (annuale): PER MONITORARE LA FALDA ACUIFERA VERRA' UTILIZZATO UN PIEZOMETRO ESISTENTE. LA CADENZA DEI CONTROLLI SARA' DI TIPO ANNUALE E SARA' FINALIZZATO AL RISPETTO DEI PARAMETRI DI CUI ALLA TABELLA 2 ALLEGATO V PARTE III DEL D.LGS. 152/2006 E SMI.
13.f	POST-OPERAM	monitoraggio ambientale	Impianto/Produzione - Emissioni: IN MERITO ALLE EMISSIONI VERRANNO EFFETTUATI DEI I CAMPIONAMENTI TRAMITE POMPA VOLUMETRICA SETTATA IN MODO DA ASPIRARE 20 LT/MIN. DURANTE OGNI OPERAZIONE DI PRELIEVO, VERRANNO ASPIRATI MEDIAMENTE 10.000 LT DI ARIA, PER UNA DURATA MEDIA DELLE OPERAZIONI DI CAMPIONAMENTO DI CIRCA 8 ORE. I RISULTATI OTTENUTI, DOVRANNO CONFERMARE LA RISPONDEZZA ALLA NORMATIVA DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CN CADENZA ANNUALE. SEMESTRALMENTE VERRANNO EFFETTUATI DEI CONTROLLI SULLE EMISSIONI ODORIGENE COME PREVISTO DA NORMATIVA VIGENTE E DA PIANO DI GESTIONE RIFIUTI REGIONALE. PER GARANTIRE L'UTILIZZO DELLE MTD INSERITE NELLE LINEE GUIDA REGIONALI, VERRANNO PREVISTI TUTTI QUEGLI INTERVENTI CHE ANDRANNO SOSTANZIALMENTE A MINIMIZZARE L'IMPATTO DELLE COMPONENTI ODORIGENE (SISTEMA CON NEBULIZZATORI DI SOSTANZE CHE ABBATTERANNO TALI ODORI



Condizioni Ambientali

N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			COME INDICATO NELLA PLANIMETRIA DI PROGETTO).
13. g	POST- OPERAM	monitoraggio ambientale	LCA impianto, costi ambientali prod/dismiss in riferimento a Indagini su aria, acque, suolo, emissioni, ecc.: VERRANNO EFFETTUATE INDAGINI PRELIMINARI, CONTESTUALI E SUCCESSIVE ALLA FASE DI DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO (PER TENERE SOTTO CONTROLLO EVNETUALI IMPATTI POSSIBILI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, INQUINAMENTO SUOLO, FALDA, RUMORE, ECC.).
14	POST- OPERAM	altri aspetti (viabilità)	Impianto/Produzione - Trasporti rifiuti e MPS: IL TRAFFICO VEICOLARE INCIDERA' IN MANIERA TRASCURABILE, IN QUANTO COMPATIBILE E ASSIMILABILE AL TRAFFICO VEICOLARE GIA' PRESENTE NELL'AREA INDUSTRIALE DI RIFERIMENTO (AGGLOMERATO DI LAMEZIA TERME). IN OGNI MODO I MEZZI RISPETTERANNO IL CODICE DELLA STRADA E LE RELATIVE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (ISCRIZIONI ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI)

Il professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale

GULLO ELIA

F.to digitalmente

Il proponente

Basile Assunta